



CONVEGNO INTERNAZIONALE

"LA CONDIZIONE DELLE DONNE NEL MEDITERRANEO: I LORO DIRITTI E LO SVILUPPO SOSTENIBILE"



Patrocino:
Ministero degli Affari Esteri;
Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo;
Provincia di Bari.

Istituzioni coinvolte:
Unione Europea;
Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
ONILFA-Osservatorio per l'Imprenditoria ed il Lavoro Femminile In Agricoltura;
Università degli Studi di Bari.

  in cooperazione con il progetto GEWAMED - www.gewamed.net



IAM-B 16 - 17 giugno 2008

“LA CONDIZIONE DELLE DONNE NEL MEDITERRANEO: I LORO DIRITTI E LO SVILUPPO RURALE”

Valenzano, Bari
16 e 17 giugno 2008

Origine dell'iniziativa

Nel bacino mediterraneo la dimensione di genere è entrata a far parte in modo prioritario dei programmi e nei progetti di cooperazione internazionale.

Tuttavia, un'analisi più approfondita della questione ha evidenziato il notevole divario esistente tra le buone intenzioni politiche e la loro conversione in azioni concrete. Nei paesi mediterranei resta ancora molto da fare per ridurre le disparità tra uomini e donne e giungere ad una reale integrazione di quest'ultime.

Uno sviluppo armonico ed organico di politiche di sviluppo e proposte programmatiche di ricerca in ambito sociale, scientifico e culturale non possono, di fatto, ignorare l'integrazione delle tematiche di genere all'interno del loro percorso di realizzazione.

In tale contesto la CUM e l'Istituto Agronomico Mediterraneo propongono il Convegno internazionale su “la condizione delle donne nel Mediterraneo: i loro diritti e lo sviluppo rurale” per facilitare il dialogo istituzionale e a favorire sinergie nel campo del “gender empowerment” in diversi settori scientifici e culturali. Tale evento potrà, tra l'altro, servire per raccogliere e condividere informazioni al fine di stimolare e proporre il lancio di progetti specifici di cooperazione.

Istituzioni promotrici dell'iniziativa

CUM (Comunità delle Università Mediterranee)

E' un consorzio di Università Mediterranee realizzato nel 1983 e che comprende, attualmente, oltre 160 Università aderenti. I suoi scopi principali sono:

- riaffermare e sviluppare il ruolo e la funzione della cultura e della ricerca scientifica e tecnologica per favorire lo sviluppo dei Paesi del Mediterraneo, avendo come punto di riferimento finale, oltre che il progresso delle scienze, il miglioramento dei rapporti tra i popoli del Bacino ed il loro sviluppo civile e sociale;
- promuovere la cooperazione scientifica tra le Università mediterranee nel rispetto della diversità e della specificità delle differenti entità nazionali, favorendo il confronto tra esperienze, metodologie e risultati di ricerca maturati;
- istituire collegamenti permanenti tra le Università, attraverso lo scambio reciproco di informazioni ed esperienze culturali e scientifiche, di docenti e studenti;
- realizzare Scuole Universitarie Mediterranee aventi lo scopo di promuovere convegni scientifici e corsi di formazione; istituire borse di studio per studenti e giovani ricercatori, da fruire presso le Università aderenti.

CIHEAM-IAMB (Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari)

L'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari è un'istituzione intergovernativa ed è uno dei quattro Istituti del CIHEAM (Centre International des Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes), un Organismo Internazionale creato nel 1962 per volontà dell'OCSE e del Consiglio d'Europa. Esso attua, nelle aree tematiche affidategli, le finalità istituzionali del CIHEAM stesso, avendo come riferimenti i programmi della cooperazione internazionale allo sviluppo e le esigenze specifiche delle diverse aree territoriali e delle economie nazionali dei paesi mediterranei.

Lo IAMB svolge attività di formazione di quadri superiori, di ricerca scientifica applicata e di promozione di interventi di partenariato sul territorio. Le aree tematiche di maggiore interesse sono la gestione del suolo e delle risorse idriche, con particolare riferimento all'agricoltura irrigua, la protezione integrata delle colture frutticole mediterranee, la produzione agricola mediterranea con il metodo biologico e lo sviluppo rurale sostenibile. Uno dei suoi principali obiettivi è quello di contribuire alla formazione, alla ricerca ed allo sviluppo nel settore agroalimentare, con particolare riferimento all'applicazione di tecniche di produzione eco-compatibili e di forme sostenibili di utilizzo e gestione delle risorse naturali.